



asm

**Vigevano
e Lomellina spa**

Bilancio d'esercizio 2017

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.

tel. 0381.697221 fax. 0381.82794 e-mail: comunicazioni@pec.asmvigevano.it

L'Asm Vigevano e Lomellina S.p.A. ha sede legale in Vigevano, viale Petrarca n. 68 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pavia con n. 01471630184 e REA n. 200152.

La partita IVA è 01471630184 e il codice fiscale è 01471630184.

Il capitale sociale è di € 22.925.170 risulta interamente versato.

Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli

Procuratore Institorio e Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Gabbi

Sindaco Presidente

Dott. Mario Antonio Guallini

Sindaco

Dott. Claudio Pezzoli

Sindaco

Rag. Caterina Seneca

Revisore

Dott. Antonio Bellazzi



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters, located in the bottom right corner of the page.

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 2017 che evidenzia un utile di Euro 1.539.222 al netto di imposte di competenza di Euro 425.532.

La società con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5 ciascuna, ha come soci:

COMUNE DI VIGEVANO

Corso Vittorio Emanuele II 25

P: IVA 00437580186

Cod. Fisc. 85001870188

N. 4.554.521 azioni per complessivi Euro 22.772.605,00

COMUNE DI ALBONESE

Via N. Manara 21

P. IVA 00470790189

Cod. Fisc. 83000470183

N. 500 azioni per complessivi Euro 2.500,00

COMUNE DI BORGO SAN SIRO

Via Roma 32

P. IVA 00463070185

Cod. Fisc. 85001770180

N. 1000 azioni per complessivi Euro 5.000,00

COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

Piazza San Carlo

P. IVA 00468150180

Cod. Fisc. 83000530184

N. 1.500 azioni per complessivi Euro 7.500,00

COMUNE DI CASSOLNOVO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00477120182



Cof. Fisc. 85001790188

N. 6.000 azioni per complessivi Euro 30.000,00

COMUNE DI GALLIAVOLA

Piazza Vittoria 1

P. IVA 00485480180

Cod. Fisc. 00485480180

N. 211 azioni per complessivi Euro 1.055,00

COMUNE DI GARLASCO

Piazza della Repubblica

P. IVA 00465640183

Cod. Fisc. 85001810184

N. 9.500 azioni per complessivi Euro 47.500,00

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

Piazza Delucca 1

P. IVA 00503370181

Cod. Fisc. 85001830182

N. 2500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI TROMELLO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00463060186

Cod. Fisc. 85001850180

N. 2.500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI ALAGNA LOMELLINA

Via Piave 8

P. IVA 00473750180

Cod. Fisc. 00473750180

N. 138 azioni per complessivi Euro 690,00

COMUNE DI COZZO

Via Roma 65



P. IVA 00471460188

Cod. Fisc. 83000990180

N. 137 azioni per complessivi Euro 685,00

COMUNE DI FRASCAROLO

Piazza Grande 1

P. IVA 01048200180

Cod. Fisc. 82001030186

N. 1267 azioni per complessivi Euro 6.335,00

COMUNE DI LOMELLO

Piazza Castello 1

P. IVA 00485840185

Cod. Fisc. 00485840185

N. 2394 azioni per complessivi Euro 11.970,00

COMUNE DI LANGOSCO

Piazza Libertà 8

P. IVA 00470400185

Cod. Fisc. 00470400185

N. 688 azioni per complessivi Euro 3.440,00

COMUNE DI ROSASCO

Piazza XXVI Aprile 1

P. IVA 00477670188

Cod. Fisc. 83001570189

N. 700 azioni per complessivi Euro 3.500,00

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Via Libertà 47

P. IVA 00464180181

Cod. Fisc. 00464180181

N. 1.478 azioni per complessivi Euro 7.390,00

Nel corso del 2017 l'azienda ha risentito di notevoli assestamenti interni sia nel settore tecnico sia nel settore amministrativo.

E' stato elaborato e reso operativo nel mese di maggio il nuovo organigramma aziendale per aree (area tecnica, area tecnica gas, area amministrativa), con i coordinatori di area che fanno capo al Procuratore institorio e al sottoscritto Amministratore Unico.

La scelta di distinguere due aree tecniche è dovuta alla necessità di costituire una nuova società di "Distribuzione gas" distinta dalla Holding ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al fine di rendere pienamente operativa la separazione funzionale prescritta dal TIUF (Testo unico unbundling funzionale).

Pertanto a partire dal mese di maggio 2017, con il consolidamento della nuova amministrazione e con la generazione del nuovo "organigramma" aziendale, si è potuto riprendere la gestione ordinaria della società e la programmazione industriale a medio/lungo termine.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come è noto, l'Ambito Territoriale di questo servizio è quello della Provincia di Pavia.

E' altrettanto noto il percorso seguito per pervenire all'affidamento in house providing a società unica partecipata da tutte le società pubbliche operanti nel settore sul territorio provinciale.

Richiamiamo in proposito le relazioni ai bilanci degli anni precedenti.

Al fine di salvaguardare, consolidare e valorizzare l'operatività e la competenza tecnica delle società territoriali si è condiviso anche con l'Amministrazione Provinciale la trasformazione di Pavia Acque in società consortile esclusivamente pubblica, partecipata da società a loro volta a partecipazione esclusivamente pubblica e con adeguamenti statutari tali da poter ricevere l'affidamento del servizio in house. Ciò è avvenuto con delibera di data 20/12/2013 (come da precedenti relazioni) per la durata di venti anni e con decorrenza dal 01/01/2014.

Tutte le società consorziate territoriali devono adeguare al modello in house il loro statuto.



Dal 01/01/2014, conformemente a quanto previsto dalle norme in materia di Sistema Idrico integrato, il gestore del servizio è stato affidato alla società cooperativa Pavia Acque.

La società ha provveduto, nel corso del 2014, alla costituzione de:

- il Comitato Tecnico di Pavia Acque;
- il Comitato di controllo analogo;

sono stati altresì approvati i Regolamenti di funzionamento della società stessa.

Dal 01/01/2015 il rapporto commerciale con l'utenza è gestito direttamente da Pavia Acque.

In conformità al modello della società consortile e al fine di mantenere l'operatività aziendale e i necessari flussi finanziari sono stati perfezionati contratti di continuità gestionale tra la società consortile e le SOT, con le quali si ripartiscono le attività di gestione del servizio e le risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione. I contratti in essere, e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie versate da Pavia Acque a titolo di ristoro delle attività svolte dalla Nostra azienda, ha consentito fino all'esercizio 2017 di poter coprire i costi sostenuti senza incidere negativamente sul bilancio aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2017, n. 8 dipendenti di ASM Vigevano e Lomellina SpA, che si occupano direttamente dell'attività di gestione del servizio e delle risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione per conto di Pavia Acque S.c.a.r.l., sono stati trasferiti alla società consortile, che sta provvedendo quindi dal 2017 a gestire con proprie risorse interne le attività gestionali, di fatturazione e di recupero crediti. Conseguentemente, i costi del personale trasferito a Pavia Acque S.c.a.r.l. hanno diminuito i costi del personale interno della Vostra società, con contrazione del corrispettivo versato alla Vostra società da Pavia Acque S.c.a.r.l.. La diminuzione dei costi del personale nel 2017 è evidenziata alla Voce B9 del conto economico della società, e nel 2018 coprirà tutto l'arco dell'esercizio, compensata dai minori ricavi per riaddebito spese nei confronti di Pavia Acque S.c.a.r.l..

Questione patrimoniale

Nei primi mesi del 2017, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., si è deciso di elaborare un nuovo Statuto della società partecipata PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche, e di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

Come segnalato nel paragrafo "Informazione sulla partecipazioni in altre imprese" (art. 2427, c. 1, n.5, c.c.) della Nota integrativa facente parte integrante del bilancio, in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd "Decreto Madia"), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all'unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette "riserve targate" nell'articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come *"componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l'ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l'importo imputato a capitale (cd. "riserve targate")".*

Sono state all'interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite altresì la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della

società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite, ed il trattamento delle medesime in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società.

In seguito all'assemblea straordinaria per il rinnovo dello Statuto, PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per estinguere i finanziamenti bancari residui conferiti nel 2008 dai soci e i finanziamenti "bridge" a breve termine, ma soprattutto per realizzare il "Piano degli Investimenti" 2016-2033 per complessivi 80 milioni di Euro.

Il contratto di finanziamento è stato formalizzato nel mese di marzo 2018, ed i fondi saranno destinati al rifacimento delle reti idriche e fognarie di tutta la Provincia di Pavia già a partire dal 2018.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Si richiama, in particolare, la relazione al bilancio di esercizio anno 2012 per quanto riguarda l'analisi del nostro ambito minimo di competenza e quella del 2013 per gli aggiornamenti del caso.

Brevemente si ricorda che, anche per l'affidamento di questo servizio, sono stati definiti Ambiti Territoriali Minimi e la gestione del servizio dovrà essere assegnata per un periodo di 12 anni tramite gara di evidenza pubblica.

La stazione appaltante è il Comune di Vigevano. Con apposito Decreto Legge saranno fissati i termini per l'applicazione delle sanzioni per eventuali inadempimenti.

In riferimento al Decreto Legge del 25/02/2016 n.21 di conversione del Decreto Legge 30/12/2015 n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", l'articolo 3 proroga i termini per la pubblicazione dei bandi relativi alle gare uniche d'ambito per l'affidamento in concessione del servizio del gas naturale, di tutti gli ambiti ed elimina anche la sanzione economica per le amministrazioni.

Inoltre, molti Enti sono in ritardo nella trasmissione alle stazioni appaltanti dei dati necessari per la valorizzazione delle reti e per la predisposizione del Bando di gara. Il Quadro normativo, rispetto alla relazione 2012, è in continua evoluzione, anche in conseguenza dei ricorsi alla Giustizia Amministrativa con i decreti intervenuti.

Per quanto riguarda l'azienda Asm Vigevano e Lomellina SpA, sono stati trasmessi alla stazione appaltante tutti i dati tecnici, i dati amministrativi e quelli relativi al personale. Considerati i valori in gioco per l'intero ambito, si presenta impraticabile la partecipazione solitaria di alla gara della società, pertanto si provvederà a verificare la possibilità di individuare una società partner con la quale, eventualmente, partecipare alla gara.

Risulta attualmente difficile prevedere la data di svolgimento della gara ed è molto probabile che la stessa anche per il 2018 non si svolga.

Nel frattempo si è provveduto nei primi mesi del 2018 alla redazione della perizia di valutazione del ramo di azienda di distribuzione del gas ai fini dello scorporo del ramo medesimo in una nuova società controllata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. attraverso un'operazione straordinaria che avverrà presumibilmente entro l'estate del 2018, e che produrrà l'effetto di rendere la nuova società in grado di affrontare, insieme ad altri eventuali partner, la gara sopra citata al momento della sua indizione.

RETE TELEMATICA IN FIBRA OTTICA – PROGETTO ‘VIGEVANO SMART CITY’

Perseguendo i fini contrattualizzati con l'Amministrazione comunale nell'ambito della prima parte del Progetto Vigevano Smart City, nel corso del 2017 la Vostra Società ha continuato la gestione e l'implementazione della rete telematica in fibra ottica cittadina, fornendo connettività a banda ultra larga ad edifici pubblici ed impianti gestiti, con erogazione di servizi tecnologicamente evoluti di videosorveglianza di sicurezza e wi-fi pubblico, VoIP e sistemi di supervisione.

Nel merito, capitalizzando le opere infrastrutturali e di sottoservizi a rete approntate nell'esercizio 2016, si è provveduto all'installazione in città di diversi altri punti di videosorveglianza di sicurezza e wi-fi pubblico, nella cerchia del centro storico ed in altri punti del Progetto Integrato generale o indicati quali sensibili dall'Amministrazione Comunale (ingresso stadio comunale, principali istituti scolastici comprensivi, parchi Costa-Riberia e Regina Margherita, ecc.).

Ottimizzando dette estensioni della rete in fibra ottica, sono state interconnesse altre sedi di interesse comunale (es. distacco uffici 'ex Macello') ed impianti tecnologici rilevanti in gestione Asm (cabine gas, sollevamenti fognari, centrali idriche).

Hanno assunto particolare rilievo per il coordinamento fattivo intercorso tra Asm, Comune e R.F.I., i lavori di riprogettazione e completo rifacimento del nodo di fibra ottica Smart Ccity della Stazione FS, resisi necessari a seguito delle opere di riqualificazione della stessa.

Per quanto attiene il capitolo "Videosorveglianza di sicurezza", oltre alle sopracitate installazioni, si è provveduto a dotare la Piazza Ducale di n. 2 telecamere digitali contrapposte ad altissima risoluzione idonee alla migliore copertura, sia a grand'angolo come di dettaglio, del luogo di elevato pregio storico-monumentale simbolo della città.

A supporto delle telecamere installate ed in previsione delle future implementazioni, si è quindi deciso di provvedere al revamping integrale della piattaforma di videosorveglianza, separando fisicamente l'infrastruttura smart city da quella aziendale, ottimizzando altresì le performance dei principali dispositivi scelti per il monitoraggio territoriale di sicurezza a servizio delle Forze dell'Ordine. In tal senso, sono state adeguate le postazioni della *control room* Polizia Locale e si è provveduto alla formazione del personale preposto ed autorizzato dal Comando all'utilizzo del sistema in visualizzazione e registrazione.

E' stato inoltre ulteriormente richiesto e conseguito il terzo parere favorevole da parte della Soprintendenza ai Beni Ambientali, specificamente per i cablaggi di tipo impiantistico necessari alle installazioni di videosorveglianza e wi-fi pubblico Smart City afferenti agli spazi di rilevanza

storico-monumentale di Castello, Torre Bramante, Strade Coperte Superiore e Inferiore e Cavallerizza.

Di non secondaria rilevanza, la Società ha continuato a gestire la telefonia VoIP aziendale interna e del centralino comunale, completo di tutti i distaccamenti interconnessi alla rete metropolitana Smart City, provvedendo a configurazioni e manutenzioni, oltre che a soddisfare esigenze puntuali dell'Amministrazione, quali l'implementazione di sub-centralini intelligenti, del tipo di quello richiesto e predisposto per la scuola Besozzi.

Per la gestione professionale del nuovo settore aziendale, Asm ha inteso fra l'altro procedere nell'aggiornamento dei sistemi di supervisione e monitoraggio in real time dei sempre maggiori apparati presenti sulla rete telematica, importandovi costantemente tutti i nuovi dispositivi di volta in volta collegati.

Il 2017 ha visto inoltre acquisizione e start up dell'attività di configurazione e data entry di una nuova piattaforma webGIS dedicata per le reti in fibra ottica, strumento ritenuto indispensabile per gestione, manutenzione e progettazione, sull'esperienza storica aziendale maturata sul sistema informativo territoriale (SIT) per le reti idriche e gas.

Si sono in questo modo poste le basi che consentiranno, a partire dal 2018, con il supporto dell'Ufficio Tecnico aziendale, la ricognizione completa della rete in fibra ottica ed il popolamento definitivo dei dati cartografici e delle informazioni di networking.

L'attività del settore Rete Telematiche nel 2017 e le previsioni e breve-medio termine non possono che confermare le osservazioni della precedente relazione, ovvero:

- la necessità di sviluppare nuove strategie societarie capaci di valorizzare al meglio l'infrastruttura di proprietà dell'azienda;
- l'importanza per il futuro della società di investire nel settore, che nel perseguire la valorizzazione delle reti già realizzate dalla società, consente di ipotizzare sempre nuovi traguardi e l'apertura a nuovi possibili mercati;

- detti investimenti devono sempre più considerarsi *strategici* per la continuità aziendale ed indispensabili per una serie di servizi pubblici in evoluzione tecnologica

Ad oggi, per i risultati ottenuti ed attesi e per l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sugli argomenti di cui trattasi, non ultimi sui nuovi ed importanti progetti ad essi sempre afferenti (monitoraggio periferico dei flussi di traffico, controllo accessi ZTL, sensoristica, informazione delocalizzata real time, ecc), risulta necessario rafforzare le competenze e le strutture del *Servizio Reti Telematiche*, con attenti investimenti in nuove risorse umane/professionali oltre che infrastrutturali, nella convinzione della positiva ricaduta dell'attività in termini di servizi offerti alla comunità.

TRASPORTO ED ONORANZE FUNEBRI

Come è noto, il servizio viene svolto in regime di libero mercato.

Il numero di servizi funebri eseguiti nel corso del 2017 è stato di 402.

Più volte è stato posto in evidenza come debba essere valutata la possibilità di mantenere l'attività, tenuto conto delle normative succedutesi nel tempo sulle società partecipate e delle obbligatorie caratteristiche statutarie cui è tenuta questa società.

Nel corso dei primi mesi del 2017, in considerazione dell'implementazione dell'attività, si è deciso di assumere personale dipendente per migliorare il servizio alla cittadinanza.

SETTORE ENERGIA – PARTECIPATA ASGA S.p.A.

Deve essere brevemente ricordato che la partecipata, già ASM Miro Radici s.p.a., era titolare di autorizzazione per la realizzazione di centrale a olio per la produzione di energia elettrica su terreno di proprietà comunale promesso in vendita a questo fine alla partecipata.

A fine 2010 questa società, che detiene il 51% delle quote, otteneva la cessione del preliminare di acquisto del terreno.

Dopo la definitiva revoca dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto, la partecipata ha ottenuto autorizzazione alla realizzazione di biodigestore anaerobico per la produzione di energia elettrica, impianto da realizzare su parte dello stesso terreno. Si sottolinea che ad oggi non risulta risolto il problema dell'acquisizione del terreno previsto nel preliminare in essere con il Comune di Vigevano.

La società detentrica della partecipazione per il 49% è passata sotto il controllo del gruppo Kinexia.

A causa dell'andamento economico non favorevole per l'investimento, la società ha chiesto ed ottenuto una proroga per la realizzazione del progetto che scade nel febbraio 2019. Deve essere evidenziato che la società si trova a dover far fronte a mutuo chirografario, contratto a copertura delle spese per il primo progetto abbandonato e per i primi relativi interventi.

Nel corso del 2017, nonostante i numerosi e vani contatti con il socio privato per la vendita della parte pubblica al fine di evitare la svalutazione degli assets della società partecipata, secondo quanto imposto dal Comune di Vigevano nel proprio "Piano di riorganizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, che prevede la *"valutazione della quota e la vendita della quota a socio privato"* ovvero che *"in caso di mancata vendita la società verrà messa in liquidazione"*, nel mese di dicembre 2017 è stata commissionata una perizia di valutazione per la vendita del 51% delle azioni di proprietà di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A..

La società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. peraltro, essendo garante (lettera di patronage) del mutuo chirografario contratto per l'esposizione debitoria di ASGA SpA erogato alla stessa nel 2012, nel corso del 2017 ha raggiunto un accordo transattivo con l'istituto bancario UBI BANCA S.p.A. per il pagamento a saldo e stralcio di Euro 475.320 in n. 12 rate mensili a partire da ottobre 2017. Per il fatto che il socio privato non ha ad ora manifestato interesse all'acquisto, e che non è presumibile una vendita del 51% delle azioni ai valori iscritti in bilancio, è molto probabile che la società non possa essere rimborsata degli importi che ha erogato e che sta erogando a titolo di garante di ASGA S.p.A..



Nel mese di giugno / luglio 2018 si procederà quindi ad un bando di gara per la vendita della parte pubblica della società.

AREA EX INCENERITORE DI CORSO TORINO

Come è noto, l'area in oggetto è pervenuta in proprietà alla vostra società dal Comune di Vigevano e necessita di essere bonificata. E' inserita nell'elenco regionale dei siti prioritari da bonificare. L'incarico per eseguire l'intervento era già stato assegnato, ma, in conseguenza della rilevata presenza di amianto all'interno delle pareti dei forni, era sorto contenzioso con la ditta assegnataria, successivamente concluso con la risoluzione del contratto.

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto ad affidare l'appalto per la bonifica del solo amianto presente, riservando ad ulteriore appalto l'onere della bonifica complessiva dell'area e la demolizione del manufatto esistente.

I risultati hanno consentito di appurare che non sussistono inquinamenti delle falde acquifere e dell'aria, come, peraltro, non sussistevano anche in passato.

Nel corso del 2017 ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., dopo numerose riunioni con il Comune di Vigevano, la Provincia di Pavia, la Regione Lombardia e l'ARPA Lombardia, ha verificato ancora una volta la fattibilità della demolizione e della bonifica del sito. Dopo aver vagliato la fattibilità della demolizione e della bonifica senza rischi, si sta progettando in questo periodo la demolizione del manufatto, che dovrebbe concretizzarsi nel periodo autunnale del 2018.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

La continua evoluzione del quadro normativo sulle società partecipate da Enti Pubblici, che hanno già modificato le modalità di affidamento delle gestioni di alcuni servizi storici della società e che ancora le modificheranno, impongono interventi sulla struttura del gruppo ASM.

Questi interventi si rendono a maggior ragione urgenti in considerazione del negativo andamento, da tre anni, di Lomellina Energia s.r.l., detenuta per la quota del 20% dalla controllata ASM ISA

S.p.a., e del fatto che quella partecipazione non può considerarsi strategica per il gruppo. La quota deve essere gradualmente svalutata.

ASM Energia S.p.a. svolge autonoma attività di vendita di energia elettrica e di gas. E' partecipata al 45% da socio privato che, nel corso del 2014, è cambiato per intervenuta cessione della quota.

Con il nuovo socio si sono condivise nuove iniziative industriali e il loro sviluppo deve essere costantemente monitorato confrontandosi in sede assembleare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Si evidenzia che con il nuovo socio non sono più in essere Patti parasociali ormai scaduti.

Il piano aziendale, così come richiesto dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate predisposto nel corso del 2017 dal Comune di Vigevano, è di acquisire la totalità delle quote di ASM Energia S.p.A., sviluppando così un mercato sinergico di vendita di gas ed energia, in un'ottica di uniformità di strategie commerciali e societarie.

Personale e costo del lavoro

Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 4.594.360, con un decremento pari ad Euro 117.547 rispetto all'anno precedente (Euro 4.711.907 nel 2016). Tale decremento è dovuto alla fuoriuscita di n. 8 unità per passaggio a Pavia Acque Scarl.

Rapporti con società correlate

I rapporti con le società controllate, collegate e correlate in genere sono principalmente di natura commerciale e si riferiscono allo svolgimento dell'attività tipica sociale ed all'erogazione di servizi infragruppo, come illustrato in apposita sezione della nota integrativa.

I crediti verso la società controllata Asga SpA sono stati di fatto svalutati totalmente in ragione della attuale situazione generale della stessa di cui è data esaustiva informazione nella nota integrativa.

In dettaglio:



Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	165.739	-	135.189	15.764	-	-
ASM Energia SpA	5.512.037	71.831	1.675.252	28.115	550.000	-
Azienda Servizi Gestione Ambientali SpA	14.639	-	118.830	-	-	-
Pavia Acque Scarl	6.453.348	5.526	2.691.330	157.370	-	-
Comune di Vigevano	207.426	1.282.139	113.262	720.000	-	-

Conto economico a valore aggiunto

	2017	2016
Gestione caratteristica		
Ricavi	11.311.230	11.784.644
Altri ricavi caratteristici	3.859.109	3.592.855
Acquisti	(883.347)	(920.982)
Servizi	(3.881.447)	(3.528.002)
Costi godimento beni di terzi	(1.377.649)	(1.380.495)
Variazione rimanenze	(11.088)	5.039
Oneri diversi caratteristici	(1.705.244)	(1.757.758)
Valore aggiunto	7.311.564	7.795.301
Costi personale	(4.594.360)	(4.711.907)
Margine operativo lordo	2.717.204	3.083.394
Amm.ti e svalutazioni	(1.276.879)	(1.408.366)
Reddito operativo	1.440.325	1.675.028
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari e dividendi	557.015	472
Interessi e oneri finanziari	(6.517)	(10.094)
Risultato gestione finanziaria	550.498	(9.622)
Proventi e oneri straordinari	(26.069)	205.803
Risultato ante imposte	1.964.754	1.871.209
Imposte dell'esercizio	(425.532)	(413.408)
Risultato d'esercizio	1.539.222	1.457.801

Rispetto al 2016 la contrazione dei ricavi è stata solo parzialmente assorbita dalla riduzione del costo del personale.

Il risultato complessivo beneficia dalla distribuzione di dividendi da parte della società partecipata ASM Energia Spa.

Non è significativa l'area straordinaria.

Si riduce l'incidenza fiscale per la riduzione dell'aliquota IRES.

Indici di redditività

	2017	2016
$\text{ROS: } \frac{(A-B)}{A1} \times 100$	12,50%	15,96%
$\text{ROE: } \frac{\text{utile netto}}{(PN \text{ anno } x + PN \text{ anno } x-1)/2} \times 100$	1,93%	1,86%
$\text{ROI: } \frac{(A-B)}{(PN + \text{indebitamento finanz.netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2} \times 100$	1,80%	2,40%

	2017	2016
Passività finanziarie a breve		494.165
Passività finanziarie a M/L		
Attività finanziarie e disponibilità	(2.389.021)	(68.003)
Indebitamento finanziario netto	(2.389.021)	426.162

Patrimonio netto	80.231.821	79.092.599
Indebitamento finanziario netto	(2.389.021)	426.162
Capitale investito	77.842.800	79.518.761

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione che quest'anno è stato sensibilmente accresciuto dalla dinamica delle poste commerciali e dalla distribuzione di dividendo da parte di società partecipata.

I flussi hanno garantito la copertura degli investimenti, l'assorbimento dell'esposizione bancaria di inizio esercizio e la remunerazione del capitale.

La contrazione dei ricavi ha ridotto gli indici di redditività ad eccezione del ROE.

La società non ha esposizione verso il sistema del credito, ed a fine esercizio 2017 la medesima ha una liquidità di importo significativo.

Stato patrimoniale riclassificato

	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	33.913	51.871
Immobilizzazioni materiali	30.416.781	30.933.772
Immobilizzazioni finanziarie oltre esercizio successivo	49.026.055	49.026.055
Crediti oltre esercizio successivo	151.037	229.822
Attività fisse	79.627.786	80.241.520
Rimanenze	998.329	1.009.417
Immobilizzazioni finanziarie entro esercizio successivo	0	0
Crediti entro esercizio successivo	6.685.900	7.589.450
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Ratei e risconti attivi	20.582	27.571
Disponibilità	2.389.021	68.003
Circolante attivo	10.093.832	8.694.441
Totale attività	89.721.618	88.935.961
Patrimonio netto	80.231.821	79.092.599
Fondi	2.958.524	2.852.368
TFR	992.907	1.159.732
Debiti oltre esercizio successivo	35.283	35.283
Passività fisse	3.986.714	4.047.383
Debiti entro esercizio successivo	4.023.389	4.245.870
Ratei e risconti passivi	1.479.694	1.550.109
Circolante passivo	5.503.083	5.795.979
Totale passività e netto	89.721.618	88.935.961

Margini e Indici

	2017	2016
Margine struttura (CN – AF)	604.035	-1.148.921
Margine struttura secondario (CN + PF – AF)	4.590.749	2.898.462
Margine tesoreria primario (LI – PC)	-3.114.062	-5.727.976
Margine tesoreria secondario (LI + LD – PC)	3.592.420	1.889.045
Capitale Circolante netto (AC – PC)	4.590.749	2.898.462
Copertura immobilizzazioni (CN / AF)	1,01	0,99
Indice disponibilità (AC / PC)	1,83	1,50
Indice liquidità (LI + LD) / PC	1,65	1,33
Indebitamento (PC + PF) / CN	0,12	0,12

Migliorano i margini e gli indici.

* * *

Ci si è avvalsi del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio, nel rispetto della normativa civilistica e delle disposizioni statutarie, in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Con queste premesse, Vi invito ad approvare il bilancio così come predisposto suggerendoVi di destinare l'utile di esercizio € 1.539.222

- per il 5% pari a € 76.961 alla Riserva Legale,
- per € 1.462.261 a Utili portati a nuovo.

Vigevano, li 29 maggio 2018

L'Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli



ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PETRARCA, 68 - 27029
Codice Fiscale	01471630184
Numero Rea	
P.I.	01471630184
Capitale Sociale Euro	22.925.170 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no



Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.053	23.751
7) altre	20.860	28.120
Totale immobilizzazioni immateriali	33.913	51.871
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.078.995	11.244.073
2) impianti e macchinario	15.043.553	15.481.942
3) attrezzature industriali e commerciali	1.537.742	1.534.860
4) altri beni	2.035.846	2.114.517
5) immobilizzazioni in corso e acconti	720.645	558.380
Totale immobilizzazioni materiali	30.416.781	30.933.772
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.673.006	4.673.006
d-bis) altre imprese	44.353.049	44.353.049
Totale partecipazioni	49.026.055	49.026.055
Totale immobilizzazioni finanziarie	49.026.055	49.026.055
Totale immobilizzazioni (B)	79.476.749	80.011.698
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	998.329	1.009.417
Totale rimanenze	998.329	1.009.417
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.147.292	3.974.436
Totale crediti verso clienti	3.147.292	3.974.436
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.929.271	1.931.608
Totale crediti verso imprese controllate	1.929.271	1.931.608
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.262	203.830
Totale crediti verso controllanti	113.262	203.830
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.544	127.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.131	119.131
Totale crediti tributari	345.675	246.135
5-ter) imposte anticipate	637.041	664.178
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	632.490	773.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.906	25.956
Totale crediti verso altri	664.396	799.085
Totale crediti	6.836.937	7.819.272
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.388.305	66.115

3) danaro e valori in cassa	716	1.888
Totale disponibilità liquide	2.389.021	68.003
Totale attivo circolante (C)	10.224.287	8.896.692
D) Ratei e risconti	20.582	27.571
Totale attivo	89.721.618	88.935.961
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.925.170	22.925.170
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.824	53.824
III - Riserve di rivalutazione	5.696.506	5.696.506
IV - Riserva legale	767.202	694.312
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.359.246	1.359.246
Versamenti in conto aumento di capitale	898.049	898.049
Varie altre riserve	45.350.139	44.610.139
Totale altre riserve	47.607.434	46.867.434
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.642.463	1.397.552
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.539.222	1.457.801
Totale patrimonio netto	80.231.821	79.092.599
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	389.150	391.113
4) altri	2.569.374	2.461.255
Totale fondi per rischi ed oneri	2.958.524	2.852.368
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	992.907	1.159.732
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	494.165
Totale debiti verso banche	-	494.165
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.769.150	1.668.090
Totale debiti verso fornitori	1.769.150	1.668.090
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.696	34.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.183	12.183
Totale debiti verso imprese controllate	43.879	46.327
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.000	687.271
Totale debiti verso controllanti	720.000	687.271
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.559	114.681
Totale debiti tributari	281.559	114.681
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.957	191.450
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.957	191.450
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.027	1.056.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.100	23.100
Totale altri debiti	1.068.127	1.079.169
Totale debiti	4.058.672	4.281.153
E) Ratei e risconti	1.479.694	1.550.109
Totale passivo	89.721.618	88.935.961

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.311.230	11.784.644
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	769.276	542.978
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.171.884	3.300.275
Totale altri ricavi e proventi	3.171.884	3.300.275
Totale valore della produzione	15.252.390	15.627.897
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	883.347	920.982
7) per servizi	3.881.447	3.528.002
8) per godimento di beni di terzi	1.377.649	1.380.495
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.309.656	3.337.865
b) oneri sociali	1.043.426	1.109.270
c) trattamento di fine rapporto	211.955	221.584
e) altri costi	29.323	43.188
Totale costi per il personale	4.594.360	4.711.907
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.548	84.588
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.243.469	1.237.321
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.862	86.457
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.276.879	1.408.366
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.088	(5.039)
12) accantonamenti per rischi	108.120	44.595
14) oneri diversi di gestione	1.705.244	1.757.758
Totale costi della produzione	13.838.134	13.747.066
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.414.256	1.880.831
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	550.000	-
Totale proventi da partecipazioni	550.000	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.015	472
Totale proventi diversi dai precedenti	7.015	472
Totale altri proventi finanziari	7.015	472
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.517	10.094
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.517	10.094
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	550.498	(9.622)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.964.754	1.871.209
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	400.358	402.343
imposte differite e anticipate	25.174	11.065
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	425.532	413.408
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.539.222	1.457.801

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.539.222	1.457.801
Imposte sul reddito	425.532	413.408
Interessi passivi/(attivi)	(498)	9.622
(Dividendi)	(550.000)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.414.256	1.880.831
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	130.705	492.276
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.262.017	1.321.909
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	14.862	86.547
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.407.584	1.900.732
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.821.840	3.781.563
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.088	(5.039)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	905.187	(549.663)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	131.341	(60.818)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.989	5.411
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(70.415)	(63.383)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	175.491	(2.146.799)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.159.681	(2.820.291)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.981.521	961.272
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	498	(9.622)
(Imposte sul reddito pagate)	(400.358)	(402.343)
Dividendi incassati	550.000	-
(Utilizzo dei fondi)	(189.410)	(414.962)
Totale altre rettifiche	(39.270)	(826.927)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.942.251	134.345
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(815.082)	(650.825)
Disinvestimenti	88.604	24.143
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(590)	(36.146)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(727.068)	(662.828)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(494.165)	494.165
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	(260.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(894.165)	234.165
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.321.018	(294.318)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	66.115	346.259

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.888	16.062
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	68.003	362.321
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.388.305	66.115
Danaro e valori in cassa	716	1.888
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.389.021	68.003



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Ai sensi dell'OIC 11 con continuità aziendale si intende che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, al meno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, nel caso gli effetti e le motivazioni di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Con riferimento alle modifiche al C.C. introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Informazioni generali

La società ASM Vigevano e Lomellina SpA svolge attività inerenti il ciclo idrico integrato su territorio comunale ed in altri Comuni limitrofi e/o appartenenti al medesimo bacino di utenza, distribuzione gas, servizio onoranze funebri e rete telematica.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Revisore, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimento delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.1 nr. 2 C.C.)

Nome	Saldo iniziale netto	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo finale netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.751	590		11.288	13.053
Altre immobilizzazioni	28.120			7.260	20.860
Totale immobilizzazioni immateriali	51.871	590		18.548	33.913

Si riferiscono a:

- Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni.
- Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a oneri di durata ultrannuale e sono ammortizzati in cinque anni.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione eccezione fatta per i beni esistenti all'01/01/2002 iscritti al valore di perizia redatta in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs 267/00. Inoltre gli immobili sociali sono stati rivalutati in base alle disposizioni contenute nel D.L. 185/08.

Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria cespiti	Civiltistico
Fabbricati commerciali	1,50%
Fabbricati ad uso industriale gas	1,60%
Fabbricati industriali depuratore	3,00%
Rete/Allacciamenti gas	2,00%
Centrali gas	4,00%
Telecontrollo gas	8,00%
Contatori	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti di produzione gas	4,00%
Impianti diversi	10,00%
Laboratorio depuratore	8,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Motoveicoli	25,00%
Carri funebri	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Arredi tecnici	25,00%
Attrezzature	10,00%
Attrezzature TOF	12,00%
Parati	20,00%
PC Hardware	20,00%

Centralino	12,00%
Rete telematica	2,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Contenitori	15,00%
Impianti elettrici	8,00%
Apparecchiature elettroniche	20,00%
Telecontrollo	10,00%
Impianti reflui speciali	15,00%
Ponte radio	25,00%
Casa dell'acqua	8,00%

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti, se esistenti, temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore lordo finale
Terreni e fabbricati	14.984.765	41.049		15.025.814
Terreni	1.593.250			1.593.250
Fabbricati industriali e strumentali	13.391.515	41.049		13.432.564
Impianti e macchinari	23.007.299	383.117	106.116	23.284.300
Rete	10.889.963	234.398	77.177	11.047.184
Impianti derivazione allacciamenti	8.090.601	134.665	28.939	8.196.327
Impianti elettrici	137.510			137.510
Impianti telem./telecontrollo	679.524			679.524
Impianti di produzione	1.156.595	1.559		1.158.154
Impianti di odorizzazione	8.900	8.567		17.467
Impianti di pre-riscaldamento		3.928		3.928
Impianti diversi	60.546			60.546
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808			1.957.808
Casa dell'acqua	25.852			25.852
Attrezzature industriali e commerciali	2.772.559	126.390	35.826	2.863.123
Contatori	2.314.378	121.260	35.826	2.399.812
Attrezzature	458.181	5.130		463.311
Altri beni	4.006.410	102.261	8.769	4.099.902
Automezzi/autovetture e motoveicoli	953.100	18.296		971.396
Macchine d'ufficio	106.172	2.948	6.797	102.323

PC Hardware	352.831	22.718	1.972	373.577
Costruzioni leggere	6.693			6.693
Arredi tecnici laboratorio	137.656			137.656
Mobili e arredi	210.349			210.349
Apparecchiature elettroniche	268.152			268.152
Rete Telematica	1.918.335	58.299		1.976.634
Centralino	43.587			43.587
Ponte radio	9.535			9.535
Immobilizzazioni in corso e acconti	558.380	197.211	34.946	720.645
Totale immobilizzazioni materiali	45.329.413	850.028	185.657	45.993.784

Descrizione del conto	Valore lordo cespite	Fdo Ammort. 2016	Quote ammortam.	Utilizzo Fondo per cessioni	Totale Ammortizzato	Valore residuo cespite
Terreni e fabbricati	15.025.814	3.740.692	206.127		3.946.819	11.078.995
Terreni	1.593.250	9.697			9.697	1.583.553
Fabbricati industriali e strumentali	13.432.564	3.730.995	206.127		3.937.122	9.495.442
Impianti e macchinari	23.284.300	7.525.357	751.916	36.526	8.240.747	15.043.553
Rete	11.047.184	3.014.608	218.599	26.594	3.206.613	7.840.571
Impianti derivazione allacciamenti	8.196.327	2.303.606	162.580	9.932	2.456.254	5.740.073
Impianti elettrici	137.510	62.001	8.816		70.817	66.693
Impianti telem./telecontrollo	679.524	598.737	15.439		614.176	65.348
Impianti di produzione	1.158.154	740.482	46.295		786.777	371.377
Impianti di odorizzazione	17.467	2.589	1.319		3.908	13.559
Impianti di pre-riscaldamento	3.928		196		196	3.732
Impianti diversi	60.546	39.698	2.932		42.630	17.916
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	754.476	293.671		1.048.147	909.661
Casa dell'acqua	25.852	9.160	2.069		11.229	14.623
Attrezzature industriali e comm.	2.863.123	1.237.699	106.717	19.035	1.325.381	1.537.742
Contatori	2.399.812	842.636	93.588	19.035	917.189	1.482.623
Attrezzature	463.311	395.063	13.129		408.192	55.119
Altri beni	4.099.902	1.891.893	178.709	6.546	2.064.056	2.035.846
Automezzi/autoveicoli e motoveicoli	971.396	737.160	46.316		783.476	187.920
Macchine d'ufficio	102.323	96.763	4.057	4.916	95.904	6.419
PC Hardware	373.577	306.258	18.985	1.630	323.613	49.964
Costruzioni leggere	6.693	6.693			6.693	
Arredi tecnici laboratorio	137.656	137.656			137.656	
Mobili e arredi	210.349	171.879	9.955		181.834	28.515
Apparecchiature elettroniche	268.152	150.065	45.477		195.542	72.610
Rete Telematica	1.976.634	247.154	48.689		295.843	1.680.791
Centralino	43.587	28.730	5.230		33.960	9.627
Ponte radio	9.535	9.535			9.535	

Immobilizzazioni in corso e acconti	720.645					720.645
Totale immobilizzazioni materiali	45.993.784	14.395.641	1.243.469	62.107	15.577.003	30.416.781

Gli incrementi si riferiscono in gran parte:

- allo sviluppo/ampliamento delle reti, degli allacciamenti e degli impianti sociali;
- all'acquisto di contatori e attrezzature operative;
- allo sviluppo/ampliamento della rete telematica;
- alla sostituzione di automezzi;
- all'acquisto di personal computer e macchine per gli uffici;

I decrementi si riferiscono a scarichi o sostituzioni per obsolescenza.

Le Immobilizzazioni in corso assommano, per € 510.000, quanto a suo tempo anticipato al Comune di Vigevano per l'acquisto di terreno strumentale e gli incrementi dell'anno che si riferiscono a lavori di ristrutturazione dei fabbricati e ad estendimenti di reti ed allacciamenti.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Lo stesso dicasi per le altre partecipazioni.

Sono invariate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce B. III dell'attivo.

Partecipazioni	in imprese controllate	in imprese collegate	in imprese controllanti	in altre imprese	Totale	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di bilancio iniziale	4.673.006			44.353.049	49.026.055		
Incrementi							
Decrementi							
Totale variazioni							
Valore di bilancio finale	4.673.006			44.353.049	49.026.055		

Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Asga spa	0
ASM Impianti e Servizi Ambientali spa	3.184.986
ASM Energia spa	1.488.020
Totale controllate	4.673.006

La partecipazione nella controllata ASGA spa, pari a euro 289.484 è totalmente svalutata, da apposito fondo, istituito già dagli esercizi precedenti ed adeguato anno per anno.

Informazione sulle partecipazioni in altre imprese (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Pavia Acque Scarl	44.353.049
Totale altre imprese	44.353.049

Il valore della partecipazione in Pavia Acque Scarl è pari a:

Quota capitale per	€ 2.888.000
Riserva "targata nominativa" da conferimento	€ 41.465.049
	€ 44.353.049

E' opportuno segnalare che la destinazione della Riserva da conferimento era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Più precisamente, Pavia Acque, con delibera assunta in data 10.6.2008, stabiliva: /) di approvare la proposta di aumento scindibile del capitale mediante nuovi conferimenti in natura da parte dei soci e la sottoscrizione dell'aumento in proporzione alle partecipazioni dagli stessi possedute; //) di determinare le modalità di esercizio e i termini per la sottoscrizione ed imputazione dell'eccedenza a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale.

Inoltre, la predetta delibera, a seguito dell'approvazione dell'aumento del capitale sociale, precisava che: *"l'eventuale differenza fra il valore della quota di partecipazione attribuita a ciascun socio ed il valore di ciascun conferimento sarà imputata a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale, che verrà utilizzata, allorché, entro il termine del 10.6.2008, si renderà necessario aumentare nuovamente il capitale sociale in funzione dell'acquisizione a capitale sociale degli impianti e delle reti del servizio idrico integrato attualmente di proprietà comunale e dei beni comunque non ricompresi nei rami aziendali già conferiti"*. In particolare, la delibera stabiliva altresì che: *"L'inutile decorrenza del termine previsto per la deliberazione del futuro aumento di capitale sociale...comporterà la cessazione del vincolo di destinazione di tali riserve e il diritto dei soci di chiederne la restituzione per equivalente in denaro"*. Il termine fissato per l'aumento di capitale sociale (10.6.2008, poi prorogato al 10.6.2011 e ancora al 31.12.2013) è spirato, senza l'acquisizione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune.

Prendendo atto della situazione degli ultimi esercizi, come già evidenziato in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd "Decreto Madia"), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all'unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette "riserve targate" nell'articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come *"componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l'ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l'importo imputato a capitale (cd. "riserve targate")"*.

Sono state altresì all'interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite.

Infine, in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società eccedenti le riserve di utili, l'utilizzo delle "riserve targate" dovrà avvenire in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale e in caso di mancanza di riserve, viene regolamentato l'obbligo di costituzione di apposita riserva targata mediante conferimenti a patrimonio netto o apporti senza obbligo di restituzione. Nel caso in cui le "riserve targate" siano utilizzate a copertura delle perdite, gli eventuali utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati in apposite riserve personalizzate e ascritte proporzionalmente a ciascuno dei soci le cui "riserve targate" siano state utilizzate a copertura delle perdite, sino alla ricostituzione integrale delle medesime.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 - Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.150.000
Patrimonio netto al 31/12/2017:	3.792.517

di cui utile di bilancio al 31/12/2017:	1.948
Quota di partecipazione:	95,22%
Valore di bilancio:	3.184.986

ASM Energia Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.510.870
Patrimonio netto al 31/12/2017:	12.165.985
di cui utile di bilancio al 31/12/2017:	4.115.684
Quota di partecipazione:	55%
Valore di bilancio:	1.488.020

Azienda Servizi Gestioni Ambientali Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	120.000
Patrimonio netto al 31/12/2017:	89.427
di cui perdita di bilancio al 31/12/2017:	30.572
Quota di partecipazione:	51%
Valore di bilancio:	0

Come anticipato, si è proceduto a svalutare totalmente la partecipazione in ASGA SPA, in relazione alla situazione della società.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Lomellina Energia srl	
Sede legale: Parona Lomellina (PV)	
Capitale sociale:	160.000
Patrimonio netto al 31/12/2017:	32.954.934
di cui perdita di bilancio al 31/12/2017:	6.501.206

La società è collegata indirettamente attraverso il controllo di ASM ISA SpA, che la partecipa al 20%.

E' società da monitorare con grande attenzione in ragione dei recenti sviluppi industriali e societari, attesa la quota relativa che tale asset assume sulla consistenza patrimoniale complessiva della partecipata ASM ISA SpA. Si precisa, peraltro, che nella redazione del bilancio 2017 di quest'ultima, si è provveduto ad una ulteriore rettifica in diminuzione del valore della partecipazione iscritta.

La Società ASM Vigevano e Lomellina Spa redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/92.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis c. 1 nr. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze, tipicamente materiale di consumo, sono valutate al prezzo medio d'acquisto, ai sensi dell'art. 2426 p.9 e 10 C.C. e con applicazione del criterio del Costo medio ponderato su base annua, tenendo conto del valore di mercato.

Non vi sono significative variazioni rispetto alla valorizzazione a valori correnti.

Variazioni delle rimanenze

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di bilancio iniziale	1.009.417					1.009.417
Variazione nell'esercizio	(11.088)					(11.088)
Valore di fine esercizio	998.329					998.329

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 nr. 8 C.C., i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di crediti di durata inferiore a 12 mesi e/o di costi di transazione di scarsa entità, e/o di differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i crediti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale, o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, tutti scadenti entro esercizio successivo, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che risulta congruo ad esprimere il rischio di insolvenza agli stessi correlato, sulla base del loro costante monitoraggio.

In dettaglio:

Saldo al 31/12/2016	837.294
Utilizzo	(141.492)
Adeguamento fondo	(82.051)
Saldo al 31/12/2017	613.751

Il valore così accantonato appare congruo nel contabilizzare l'attuale rischio aziendale.

La consistenza del Fondo è determinata con riguardo a percentuale storica di insolvenza in relazione al fatturato annuo. Attesa l'interruzione del servizio idrico a far tempo dal 31/12/2014, sono stati totalmente svalutati i crediti allo stesso riferiti ancora in essere. Si precisa che il parziale recupero effettuato nell'anno a commento di crediti datati, ha generato una rettifica positiva della consistenza del Fondo di circa € 82.000 che è stata iscritta, quale posta straordinaria, tra gli Altri ricavi di Conto Economico A5).

Attività per imposte anticipate

Assommano ad € 637.041 e si riferiscono alle imposte (IRES e IRAP) connesse a variazioni temporanee deducibili il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Saranno dettagliate nel proseguo della presente Nota Integrativa.

Occorre segnalare, inoltre, che la società ha a suo tempo iscritto in bilancio un Fondo Spese Future (B3 del passivo) per la bonifica del terreno di proprietà sito in Corso Torino. L'iscrizione di tale fondo è avvenuta in rilevanza d'imposta ex art. 115 D. Lgs. 267/2000 ed il suo utilizzo futuro determinerà potenziali risparmi fiscali per circa euro 300.000, al netto di quelli fino ad ora ottenuti. Attesa la indefinita collocazione temporale dell'operazione descritta, non si è ritenuto opportuno, peraltro, contabilizzare il possibile risparmio, ma se ne dà dovuta informazione in questa sede.

Variazioni dei crediti (art.2427 c.1 nr.4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di cui oltre esercizio successivo
Cr. v/clienti iscritti nell'attivo circolante	3.974.436	(827.144)	3.147.292	
Cr. v/imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	1.931.608	(2.337)	1.929.271	
Cr. v/imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	203.830	(90.568)	113.262	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	246.135	99.540	345.675	119.131
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	664.178	(27.137)	637.041	
Cr. v/altri iscritti nell'attivo circolante	799.085	(134.689)	664.396	31.906
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.819.272	(982.335)	6.836.937	151.037

di cui € 31.906 aventi durata superiore a cinque anni e riferentisi a depositi cauzionali.

Tutti i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono iscritti, in quanto già esistenti al 31/12/2015, al valore nominale, non essendoci ragionevoli rischi d'incasso.

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	1.467.067
Fatture da emettere	2.294.776
Note di credito da emettere	(800)
Fondo Svalutazione Crediti	(613.751)
Totale crediti v/clienti	3.147.292

Nei crediti commerciali vi sono crediti verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 2.572.548.

Crediti v/controllate

Asm Energia SpA	1.675.252
ASM Impianti e Servizi Ambientali SpA	135.189
ASGA SpA	118.830
Totale	1.929.271

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

Si precisa, inoltre, che i crediti commerciali verso Asga SpA, sono stati svalutati completamente a mezzo istituzione di correlato fondo.

In dettaglio:

- Credito per anticipazione finanziaria corrente € 946
- Credito per servizi commerciali € 881
- Crediti per versamento rata mutuo € 830
- Fondo svalutazione € (170.827)
- Valore a bilancio € 830

Il credito in essere, pari a € 118.830, assomma quanto direttamente versato, in forza di lettera di patronage a suo tempo rilasciata a favore della Banca Popolare Commercio Industria, in pagamento surrogatorio per ammortamento finanziamento chirografario erogato alla società partecipata.

Crediti v/controllanti

Assommano ad euro 113.262 e si riferiscono al Comune di Vigevano, socio di maggioranza. Sebbene non venga "riconosciuto" come impresa controllante, si ritiene comunque collocare in questa sede i rapporti intrattenuti con lo stesso, che nello specifico si riferiscono esclusivamente a operazioni di natura commerciale.

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Crediti IVA	213.675
Crediti per anticipo IRAP	12.869
Credito IRES per istanza deducibilità IRAP	119.131
Totale crediti tributari	345.675

Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Partite attive in liquidazione	63.684
Partite sospese attive	504
Fornitori c/anticipi	410
Crediti diversi	20.551
Crediti v/istituti previdenziali	197
Crediti v/CSEA	112.458
Crediti non commerciali v/Pavia Acque	118.782
Fatture da emettere al Gestore Idrico	315.904
Depositi cauzionali	31.906
Totale crediti v/altri	664.396

Tra questi crediti di natura residuale, vi sono le seguenti poste:

- i crediti verso Pavia Acque Scarl per la gestione degli incassi;
- la fatturazione di quote di tariffa del servizio idrico di competenza 2012 non ancora definite da emettere al Gestore Idrico del momento.

Si precisa inoltre che i crediti sono al netto di apposito Fondo svalutazione, per pari importo, dei crediti vantati, pari ad € 71.857, verso società correlata (Ecoema Srl) che nel 2017 è stata ammessa a procedura di concordato preventivo.

* * *

Tutti i crediti non commerciali sono iscritti al valore nominale in quanto non vi è presumibile rischio di incasso. Come già sottolineato non vi è applicazione del criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto hanno scadenza entro esercizio successivo e quelli di durata superiore erano già esistenti al 31/12/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	66.115	2.322.190	2.388.305
Denaro ed altri valori in cassa	1.888	(1.172)	716
Totale disponibilità liquide	68.003	2.321.018	2.389.021

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.571	(6.989)	20.582
Totale ratei e risconti attivi	27.571	(6.989)	20.582

In dettaglio:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2017
Canoni licenze uso programmi	1.271	2.879
Assicurazioni e bolli automezzi	1.000	1.028
Commissioni su fidejussioni	59	60
Altre assicurazioni	7.769	7.472
Elaborazione dati	2.727	908
Manutenzioni contrattuali ed estensioni garanzie	210	702
Abbonamenti		30
Spese telefoniche		302
Noleggi		175
Risconti pluriennali	14.535	7.026
Totale risconti attivi	27.571	20.582

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte al passivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Capitale Sociale	22.925.170			22.925.170
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.824			53.824
Riserva di rivalutazione L. 185/08 per utili in sospens. d'imposta	5.696.506			5.696.506
Riserva legale	694.312	72.890		767.202
Altre riserve				
Riserva straordinaria di utili	1.359.246			1.359.246
Versamento in conto capitali	898.049			898.049
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva non disponibile		740.000		740.000
Utili (perdite) a nuovo	1.397.552	244.911		1.642.463
Utile d'esercizio	1.457.801	1.539.222	(1.457.801)	1.539.222

Totale	79.092.599	2.597.023	(1.457.801)	80.231.821
--------	------------	-----------	-------------	------------

Le variazioni si riferiscono al risultato maturato nell'esercizio, alla destinazione dell'utile 2016 ed alla distribuzione di dividendi per € 400.000.

Prospetto voci patrimonio netto (art.2427 c. 1 nr. 7 bis C.C)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdita	Altro
Capitale	22.925.170				
Riserva di capitale					
- riserva di trasformazione	2.141.261	a, b, c	2.141.261		
- versamento soci in c/capitale	898.049	a, b, c	898.049		
- avanzo di fusione	42.468.878	a, b, c	42.468.878		
- riserva sovrapprezzo azioni	53.824	a, b, c	53.824		
Riserva di utili					
- riserva legale	767.202	a, b			
- utili riportati	1.642.463	a, b, c	1.642.463		
- riserva straordinaria	1.359.246	a, b, c	1.359.246		
- riserva non distribuibile	740.000	a, b, c	740.000		
- riserva rivalutazione	5.696.506	a, b, c	5.696.506		
			55.000.227		
Quota non distribuibile			740.000		
Quota distribuibile			54.260.227		

a: aumento capitale; b: copertura perdite; c: distribuzione ai soci; d: altri vincoli statutarî; e: altro

Si segnala che la quota non distribuibile si riferisce a vincolo assembleare su utili 2016.

Si segnala inoltre che le riserve distribuibili sono soggette al vincolo per massa ex art. 109 TUIR per euro 1.232.310, come si evince dal prospetto della fiscalità differita riportato nelle pagine seguenti.

Composizione Capitale e Riserve

Descrizione	Capitali	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	22.925.170			22.925.170
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Versamento soci in c/capitale	898.049			898.049
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva sovrapprezzo azioni	53.824			53.824
Riserva legale		767.202		767.202
Utili riportati		1.642.463		1.642.463
Riserva straordinaria		1.359.246		1.359.246
Riserva non disponibile		740.000		740.000
Riserva rivalutazione			5.696.506	5.696.506

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri,

- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi successivi.

1: Per bonifica area di proprietà

Saldo apertura	1.244.054
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	1.244.054

Il **Fondo per bonifica area di proprietà**, che proviene dall'incorporazione di Asm Reti SpA, è stato a suo tempo stanziato a copertura di quanto stimato per costi di bonifica di area sociale.

Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri certi, ma di ammontare ed esecuzione ancora indeterminati.

2: Per conguaglio contributi INPDAP

Saldo apertura	100.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	100.000

Il **Fondo conguaglio contributi INPDAP**, invariato, è stato stanziato a copertura dei rischi correlati a contenzioso in essere con INPDAP per presunti maggiori contributi maturati nell'anno 2007 e negli anni precedenti.

Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri probabili, quantificabili nell'ammontare, ma legati temporalmente all'esito del contenzioso.

3: Per garanzia Asga spa

Saldo apertura	397.201
Incremento	78.119
Decremento	0
Saldo a bilancio	475.320

Il **Fondo Rischi di Garanzia Asga Spa** è stato stanziato nel 2013 ed annualmente aggiornato a copertura, quale società garante in forza di emessa lettera di patronage, dell'esposizione debitoria di Asga SpA per mutuo chirografario erogato alla stessa società nel 2012 (pari a complessivi euro 778.825) da parte della Banca Popolare Commercio Industria.

Nel corso dell'anno 2017 in qualità di garante è stato raggiunto un accordo transattivo con l'istituto bancario per il pagamento a saldo e stralcio di un importo complessivo di € 475.320. Il pagamento avverrà in 12 rate mensili a partire da ottobre 2017 (al 31/12/2017 sono stati versati € 118.830).

Per quanto già illustrato, con riguardo alla situazione economico-finanziaria di Asga Spa, vi è la ragionevole probabilità che la società non possa essere rimborsata di tale importo dalla società partecipata.

4: Per Arpa

Saldo apertura	300.000
Incremento	30.000
Decremento	0
Saldo a bilancio	330.000

Il **Fondo Rischi Arpa** è stato acceso nel 2015, a seguito della ricezione dei verbali di accertamento di illecito amministrativo, per non conformità degli scarichi dei depuratori di Vigevano e di altri Comuni, riscontrate a seguito di analisi relative agli anni 2014, 2015 e 2016. La notifica alla società è avvenuta in quanto obbligata in solido con il suo rappresentante legale pro-tempore. In caso di emissione delle sanzioni amministrative, ASM Vigevano e Lomellina SpA, a tutela dei membri degli organi amministrativi, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, si farà carico in via esclusiva dell'obbligo di pagamento senza perciò agire in via di rivalsa verso i membri dei propri organi amministrativi, i propri dirigenti, i propri dipendenti e i propri collaboratori, quand'anche cessati dalla carica.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di cui oltre esercizio successivo
Debiti v/banche	494.165	(494.165)		
Debiti v/fornitori	1.668.090	101.060	1.769.150	
Debiti v/imprese controllate	46.327	(2.448)	43.879	12.183
Debiti v/controllanti	687.271	32.729	720.000	
Debiti tributari	114.681	166.878	281.559	
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	191.450	(15.493)	175.957	
Altri debiti	1.079.169	(11.042)	1.068.127	23.100
Totale debiti	4.281.153	(222.481)	4.058.672	35.283

Tutti i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono contabilizzati al valore nominale.

Per i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato /attualizzazione in quanto esistenti al 31/12/2015 e/o per irrilevanza di tale applicazione ai sensi del ex art. 2423 c. 4 C.C..

Debiti verso fornitori

Assommano ad euro 1.769.150 complessivi e includono i debiti commerciali verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 29.209.

Debiti v/controllate

ASM Energia spa	28.115
ASM Isa spa	15.764
Totali	43.879

Questi debiti esprimono soprattutto i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate. Si segnala, peraltro, che le risultanze di cui sopra comprendono anche il debito per presentazione istanza IRES per deducibilità IRAP ex D.L. 201/11 correlata a consolidato fiscale vigente nel recente passato, di cui € 3.807 (Asm Energia Spa) ed € 8.376 (ASM Isa SpA).

Debiti v/controllanti

Comune di Vigevano	720.000
Totale	720.000

Come già sottolineato, sebbene il Comune di Vigevano, socio di maggioranza, non venga riconosciuto come impresa controllante, si ritiene comunque opportuno collocare in questa sede i rapporti con lo stesso.

In dettaglio:

- debiti per fatture da ricevere	€ 720.000
Totale	€ 720.000

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Ritenute lavoratori	134.888
Imposta di rivalutazione su TFR	1.471
Debito per IVA split payment	144.940
Debito per imposta di bollo	260
Totale debiti tributari	281.559

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono debiti maturati nell'esercizio, ma che saranno versati nell'esercizio successivo; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	Importo

Partite passive da liquidare	51.488
Debiti v/CSEA	716.619
Debiti v/Pavia Acque Scarl per errati incassi, etc	251.844
Debiti diversi	25.076
Depositi cauzionali da venditori gas	23.100
Totale altri debiti	1.068.127

Suddivisione dei debiti per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	413.408	(45.220)	368.188
Risconti passivi	1.136.701	(25.195)	1.111.506
Totale ratei e risconti passivi	1.550.109	(70.415)	1.479.694

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2017
Costo del personale	413.408	368.188
Totale ratei passivi	413.408	368.188
Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2017
Canone antenne	8.703	8.703
Contributo c/impianti	1.127.998	1.102.803
Totale risconti passivi	1.136.701	1.111.506

Si precisa che la voce contributi in c/impianti, per € 1.127.998, è posta di durata ultrannuale essendo correlata agli ammortamenti delle "eccedenze metri" delle reti di distribuzione gas di proprietà sociale.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società.

In ossequio del contenuto dell'OIC 12, le poste "straordinarie" non finanziarie sono iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico.

I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati soltanto nel momento in cui si ritengono realizzati e quindi quando lo scambio è avvenuto e pertanto è stata trasferita in modo sostanziale la proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato reso o comunque la prestazione eseguita.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita e le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A5).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e i proventi ammontano a euro 11.311.230 e comprendono:

- vettoriamiento del gas;
- fatturazione del corrispettivo a Pavia Acque per la nostra gestione del servizio;
- fatturazione del corrispettivo al Comune di Vigevano per la gestione della fibra ottica;
- vendite e prestazioni del servizio trasporti e onoranze funebri.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Ricavi gas	3.924.808
Ricavi idrico	5.763.610
Ricavi smart city	198.920
Ricavi tof	1.423.892
Totale voce A1)	11.311.230

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Incremento delle immobilizzazioni

Ammontano a euro 769.276. I ricavi iscritti in questa voce sono la conseguenza dello storno indiretto di costi sostenuti per l'incremento delle immobilizzazioni costruite in economia con personale aziendale e/o da ditte esterne.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
Proventi immobiliari	52.220
Contributi c/impianti	17.409
Rimborsi da Pavia Acque Scarl per lavori effettuati sulla rete ed impianti	871.358
Sopravvenienze attive	184.161

Plusvalenze patrimoniali	6
Ricavi dovuti a servizi infragruppo	451.048
Componenti tariffarie destinate a soggetti terzi	1.381.571
Ricavi residuali	132.060
Ricavi straordinari di cui:	
- storno eccedenza fondo rischi crediti	82.051
Totale	3.171.884

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

La voce acquisti include anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Oneri diversi

Descrizione	Importo
Componenti tariffarie servizio gas	1.383.490
Imposte e tasse	117.582
Sopravvenienze passive	102.506
Minusvalenze patrimoniali	85.852
Costi residuali	15.814
Totale	1.705.244

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

Proventi diversi

Si riferiscono ad interessi attivi su c/c e depositi cauzionali che ci hanno rimborsato.

Non vi sono poste straordinarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Interessi passivi c/c	4.351
Interessi ed altri oneri finanziari diversi	2.166
Totale	6.517

Non vi sono poste straordinarie.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono poste di questa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)

Atteso quanto già illustrato nelle pagine precedenti con riguardo alle sopravvenienze attive straordinarie, non vi sono poste attive/passive di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate/differite

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Descrizione	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	1.629.637	(8.177)	1.621.460	24,00%	389.150
Saldo					389.150
Imposte anticipate					
Eccedenza fondo rischi crediti	1.071.144	(226.439)	844.705	24,00%	202.729
Accantonamento rischi ARPA	300.000	30.000	330.000	28,20%	93.060
Ammortamento terreni	9.697		9.697	28,20%	2.735
Accantonamento rischi INPDAP	100.000		100.000	24,00%	24.000
Ammortamento rivalutazioni L.185/08	290.781		290.781	28,20%	82.000
Accantonamento rischi patronage ASGA	397.201	78.119	475.320	24,00%	114.077
Corrispettivo Gas	420.000		420.000	28,20%	118.440
Saldo					637.041

Conformemente ai principi contabile nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.964.754	
Credit d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	1.964.754	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.763.288
Onere fiscale teorico (aliquota base)	471.541	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	122.981	30.000
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(241.301)	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	8.177	
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	100.758	75.873
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	(609.985)	(24.727)
Imponibile fiscale	1.345.384	1.844.434
Utilizzo perdite fiscali pregresse		

Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	1.345.384	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto del valore della produzione estera		1.844.434
Imposte correnti (aliquota base)	322.892	77.466
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	322.892	77.466

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 1.539.222 alla cui formazione hanno contribuito:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
A) Valore della produzione			
Ricavi	11.311.230	11.784.644	(473.414)
Incremento di immobilizzazioni da spese per materiali	125.472	126.912	(1.440)
Incremento di immobilizzazioni da prestazione di servizi	553.194	318.012	235.182
Incremento di immobilizzazioni da personale	90.610	98.054	(7.444)
Proventi e ricavi diversi	3.171.884	3.300.275	(128.391)
Totale	15.252.390	15.627.897	(375.507)
B) Costo della produzione			
Per materie prime	883.347	920.982	(37.635)
Per servizi	3.881.447	3.528.002	353.445
- Costi industriali	3.113.690	2.666.202	447.488
- Costi commerciali	59.763	144.233	(84.470)
- Costi amministrativi	707.994	717.567	(9.573)
Per noleggio, concessioni ed affitti	1.377.649	1.380.495	(2.846)
Per il personale	4.594.360	4.711.907	(117.547)
Per ammortamenti e svalutazioni	1.276.879	1.408.366	(131.487)
Variazione delle rimanenze prime	11.088	(5.039)	16.127
Accantonamenti per rischi	108.120	44.595	63.525
Per oneri diversi	1.705.244	1.757.758	52.514
Totale	13.838.134	13.747.066	91.068
Differenza	1.414.256	1.880.831	(466.575)
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- da partecipazioni	550.000		550.000
- proventi diversi	7.015	472	6.543
Totale	557.015	472	556.543
Oneri			
- interessi e altri oneri finanziari	(6.517)	(10.094)	(3.577)
Totale	(6.517)	(10.094)	(3.577)
Differenza C	550.498	(9.622)	560.120
Risultato prima delle imposte	1.964.754	1.871.209	93.545
Imposte sul reddito			
- correnti	(400.358)	(402.343)	1.985
- anticipate	(27.137)	1.024	(28.161)
- differite	1.963	(12.089)	14.052

Totale imposte	(425.532)	(413.408)	(12.124)
Utile/(Perdita) d'esercizio	1.539.222	1.457.801	81.421

Rispetto all'esercizio precedente, vi è una contrazione dei ricavi che si ripercuote sul risultato operativo essendo i costi di gestione nella loro globalità sostanzialmente inalterati. L'area finanziaria beneficia del dividendo distribuito dalla società partecipata ASM Energia SpA. La riduzione percentuale dell'incidenza dell'onere fiscale è dovuta alla riduzione dell'aliquota IRES.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa (metodo indiretto), dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione che nell'anno è stato sensibilmente aumentato dai flussi di circolante che hanno beneficiato della dinamica delle poste commerciali.

La contrazione dei ricavi caratteristici è stata controbilanciata dalla distribuzione di utili della partecipata.

La liquidità generata ha assorbito il debito verso istituti di credito, gli investimenti dell'esercizio e la remunerazione del capitale, oltre a garantire una significativa liquidità a fine anno.

Indici di redditività

		2017	2016
	(A-B)		
ROS:	----- X 100	12,50%	15,96%
	A1		
	utile netto		
ROE:	----- X 100	1,93%	1,86%
	(PN anno x + PN anno x-1)/2		
	(A - B)		
ROI:	----- X 100	1,80%	2,40%
	(PN + indebitamento finanz. Netto anno x e anno x-1)/2		
		2017	2016
Passività finanziarie a breve		0	494.165
Passività finanziarie a M/L			
Attività finanziarie e disponibilità		(2.389.021)	(68.003)
Indebitamento finanziario netto		(2.389.021)	426.162
		2017	2016
Patrimonio netto		80.231.821	79.092.599
Indebitamento finanziario netto		(2.389.021)	426.162
Capitale Investito		77.842.800	79.518.761

Si riducono gli indici ad eccezione del ROE. Non vi è indebitamento finanziario a fine esercizio.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Categorie	Dipendenti al 31/12/2016	Assunti	Dismessi	Passaggi	Dipendenti al 31/12/2017	Consistenza media
Dirigenti	2		1		1	1,17
Quadri/Impiegati	63	1	11	1	54	58,16
Operai	24	2	1	(1)	24	24,00
Totale	89	3	13		79	83,33

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.263	27.827
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzia prestate		

I compensi sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il controllo contabile è affidato al Revisore Legale il cui compenso annuale è pari ad € 11.556.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00.

Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate al Comune di Vigevano	150.000
Garanzie prestate a FFSS	100.000
Garanzie prestate all'Istituto di credito	475.320
Totale	725.320

- Garanzie prestate a terzi assommano fidejussioni a favore del Comune di Vigevano per interventi stradali ed a favore delle Ferrovie dello Stato per concessioni ricevute.
- Garanzie prestate ad Istituto di Credito si riferiscono a lettera di patronage rilasciata a Banca Popolare Commercio Industria a copertura affidamenti concessi alla società controllata Asga Spa (€ 475.320); al 31/12/2017 il debito complessivo è di € 356.490.

Passività potenziali

- Riprendendo quanto già illustrato nelle pagine precedenti con riguardo alla pretesa del Comune di Vigevano di maggiori canoni di concessione gas anni 2014 e 2015 per complessivi € 740.000, si conferma un giudizio di non sostenibilità della pretesa stessa.
- Va segnalato che nell'attivo sociale è iscritto per € 510.000 quanto versato a seguito di compromesso per l'acquisizione dal Comune di Vigevano di area industriale (sito da dedicare al progetto della partecipata Asga Spa). Alla luce dell'evoluzione della citata partecipata l'acquisizione è stata procrastinata nel tempo e, con riguardo agli attuali valori immobiliari, è prevedibile che il valore a suo tempo definito per il trasferimento di proprietà non sia più corretto e sostenibile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha effettuato operazioni con parti correlate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Sinteticamente in dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	165.739		135.189	15.764		
ASM Energia SpA	5.512.037	71.831	1.675.252	28.115	550.000	
Azienda Servizi Gestione Ambientali SpA	14.639		118.830			
Pavia Acque Scrl	6.453.348	5.526	2.691.330	257.370		
Comune di Vigevano	207.426	1.282.139	113.262	720.000		

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio € 1.539.222

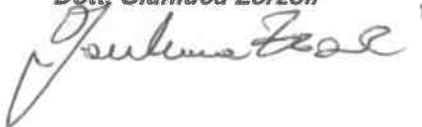
- per il 5% pari a € 76.961 alla Riserva Legale,
- per € 1.462.261 a Utili portati a nuovo.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L'Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Sede in Vigevano - Capitale Sociale € 22.925.170 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia al n. di C.F.: 01471630184

* * *

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, i Sindaci hanno provveduto ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa ex art. 2403 C.C. nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda i valori del bilancio d'esercizio precedente si rimanda alla relazione, allo stesso allegata, redatta in data 8 Giugno 2017.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con il Revisore Legale in ordine alle rispettive attività di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni e di assumere ogni utile notizia sulle modalità, sui limiti e sui risultati del controllo stesso.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario, è stato messo a disposizione dei Sindaci da parte dell'Organo Amministrativo nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, con il ricorso al termine più lungo di cui all'art. 2364 C.C.

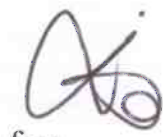

Sezione B: Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

il collegio sindacale dichiara di avere una congrua conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase

di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. E’ stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Il Collegio ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che tutte le azioni poste in essere dalla Società nel corso del precedente esercizio non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dall’Organo Amministrativo e dai responsabili di settore informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

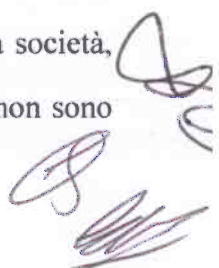
Non vi sono state operazioni di particolare rilievo e caratteristiche.

Si segnala, in continuità con la relazione precedente, la necessità di definire al più presto i rapporti con il Comune di Vigevano con riguardo all’acquisizione del terreno su cui si dovrebbe sviluppare l’investimento della controllata ASGA Spa.

Abbiamo verificato le “situazioni” in essere che hanno determinato l’accensione e/o variazione dei fondi rischi iscritti in bilancio e ne condividiamo l’esistenza e la congruità alla luce della documentazione e delle specifiche informazioni ricevute.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l’esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non sono emerse particolari osservazioni da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nell'annualità a commento non si sono rese necessarie da parte dell'organo di controllo azioni ai sensi degli artt. 2406 e 2409 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo avuto informazioni sull'attività delle società correlate ed in continuità con la precedente relazione si sottolinea che è necessario sempre un attento monitoraggio delle controllate:

- ASGA Spa, il cui progetto non sembra essere sviluppato e/o non può più rientrare nelle strategie cittadine, nonostante l'investimento in risorse umane e finanziarie realizzato dalla capogruppo;
- ASM ISA Spa, che ha nel proprio attivo la partecipazione in Lomellina Energia Srl, il cui peso relativo all'attivo patrimoniale è molto significativo, società che stà da tempo registrando risultati economici molto negativi e per la quale occorre valutare con attenzione ipotesi di sostegno e/o di dismissione che nel prossimo futuro si potrebbe dover affrontare.
- Pavia Acque Srl, società alla quale nel 2008 è stato conferito l'intero comparto dell'idrico integrato, che ha una situazione di squilibrio patrimoniale tra i soggetti partecipanti al capitale sociale che potrebbe causare, nel futuro, problemi di rapporti interni.

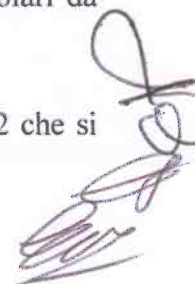
Si da atto infine che è stato predisposto un programma di misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 (comma 2 e 4) e dell'art. 14 (comma 2) D. lgs. 175/2016

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile d'esercizio di € 1.539.222 che si riassume nei seguenti valori:



STATO PATRIMONIALE:

Attività	€ 89.721.618
Passività	€ (9.489.797)
Patrimonio netto (ante risultato)	€ (78.692.599)
Utile dell'esercizio	<u>€ 1.539.222</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 15.252.390
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ (13.838.134)
Differenza	€ 1.414.256
Proventi e oneri finanziari	€ 550.498
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 1.964.754
Imposte sul reddito	€ (425.532)
Utile dell'esercizio	<u>€ 1.539.222</u>

Il Bilancio di esercizio è stato redatto secondo la prescritta configurazione di legge in applicazione delle disposizioni del Codice Civile, nell'osservanza dei principi di redazione prescritti dall'art. 2423 bis e dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile di cui agli articoli 2424 e 2425 C.C. così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424 bis C.C.

Il Rendiconto finanziario risulta conforme al dettato dell'art. 2425 ter C.C.



Nella Nota Integrativa vi sono i contenuti richiesti dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha

derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Non vi sono poste di cui all'art. 2426 C.C. punti 5) (costi impianto, costi sviluppo) e 6) (avviamento).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 così come redatto dall'organo amministrativo.

Vigevano, li 06/06/2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Guallini Mario Antonio

Dott. Claudio Pezzoli

Rag. Caterina Seneca



**RELAZIONE
DEL REVISORE**

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art. 14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)
sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

All'Assemblea degli azionisti di

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

VIALE PETRARCA 68 - 27029 VIGEVANO (PV)

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A PAVIA - 200152 - Registro imprese e Codice Fiscale 01471630184

Premesse

In data 14 dicembre 2017 venivo nominato dall'assemblea dei soci di ASM Vigevano e Lomellina spa revisore legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019 e, per l'esercizio in esame, ho svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2017

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	89.721.618
Passività	-9.489.797
Patrimonio Netto (ante risultato d'esercizio)	-78.692.599
Utile (Perdita) d'esercizio	1.539.222

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	15.252.390
Costi di produzione	-13.838.134
Risultato gestione finanziaria	550.498
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-425.532
Utile (Perdita) d'esercizio	1.539.222

Giudizio

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che



includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni del revisore sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Con l'organo amministrativo ed il collegio sindacale, a cui spetta la funzione di vigilanza, nell'ambito dei colloqui avvenuti a far data dalla mia nomina, abbiamo condiviso le tematiche inerenti le società partecipate del gruppo esposte in modo esaustivo nella relazione sulla gestione e nella relazione del collegio sindacale. L'attività di revisione contabile è documentata dai memorandum redatti a seguito dei controlli effettuati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

Vigevano, 09/06/2018

Il Revisore
Antonio Bellazzi

